



Club della Finanza

La misurazione della sostenibilità nelle imprese

Agenda

L'importanza della sostenibilità

Contesto normativo internazionale

Contesto normativo nazionale

La reportistica di sostenibilità

GRI Standards

Le priorità dell'ESMA sui bilanci IFRS



Uno sguardo al contesto di riferimento

Principali trend ed evoluzioni del contesto globale

PRINCIPALI MEGATREND



Cambiamento climatico



Trasformazione digitale



Emergenza epidemiologica



Cambiamento demografico

2022 GLOBAL RISKS

Tra i principali rischi globali identificati dal WEF (World Economic Forum) molteplici fanno riferimento a **temi ed impatti legati al cambiamento climatico**, quali ad esempio fallimento delle azioni per il clima, condizioni climatiche estreme, crisi legate alla risorse naturali, perdita di biodiversità, disastri ambientali causati dall'uomo. Inoltre, **la pandemia e i suoi impatti collaterali** sulla salute continueranno a mettere sotto pressione i sistemi sanitari di tutto il mondo, ampliare le disuguaglianze e creare attriti sociali: risultano significativi, quindi, anche **rischi in ambito social** legati alla coesione sociale e ai mezzi di sostentamento, oltre che alle malattie infettive.



Legenda:

- ◆ Rischi economici
- ◆ Rischi ambientali
- ◆ Rischi geopolitici
- ◆ Rischi sociali
- ◆ Rischi tecnologici

PRINCIPALI FATTORI DI TRASFORMAZIONE

Rischi e opportunità legati allo sviluppo sostenibile che guiderà la trasformazione del sistema economico-sociale a livello globale:



CLIMATE & ENERGY

La diminuzione dei costi dell'energia rinnovabile ha accelerato la trasformazione, ma politiche e azioni sono arrivate in ritardo, il riscaldamento globale potrebbe ancora aumentare a 3,3 °C.



CITIES & MOBILITY

Le città dovranno adattarsi agli effetti del cambiamento climatico. La mobilità sostenibile potrebbe guidare il cambiamento del sistema sia per prodotti (EV) che per nuovi servizi.



CIRCULAR ECONOMY

Il cambiamento richiede cooperazione da parte di tutti gli attori della catena del valore. La bioeconomia crescerà di importanza in tutti i settori, come risposta ai nuovi schemi di consumo.



FOOD & NATURE

L'attenzione alla salute, agli SDGs e agli obiettivi climatici guideranno il miglioramento della qualità del cibo e la riduzione degli sprechi. Preferenze dei consumatori e circular economy porteranno un cambiamento disruptive del sistema alimentare urbano.



PEOPLE

Uguaglianza, di tutti i tipi, diritti umani e futuro del lavoro dovranno essere al centro di politiche e azioni di imprese e istituzioni es. UE.



REDEFINING VALUE

Cresceranno sempre di più gli investimenti socialmente responsabili (SRI), l'attenzione ai rischi ESG per investitori e imprese e la trasparenza verso ambiti di sostenibilità (es. Sustainability reporting).

L'importanza della sostenibilità

Sustainable Development Goals (SDG)

A settembre 2015 l'ONU ha approvato i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs o Sustainable Development Goals) validi per il periodo **2015-2030**, che hanno sostituito gli obiettivi di sviluppo del Millennio (MDGs o Millennium Development Goals), cessati alla fine del 2015.



Gli SDGs si applicano ai **governi** e alle **organizzazioni profit e non profit**



Gli SDGs cercano di mobilitare gli **sforzi dei governi e delle imprese** verso il raggiungimento degli obiettivi globali. I **paesi hanno presentato piani concreti e misurabili** per il raggiungimento di alcuni SDGs.

L'importanza della sostenibilità

Fattori ESG

I dati e le politiche ambientali, sociali e di governance (ESG) sono considerati essenziali per ogni azienda al fine di **condividere informazioni specifiche e di medio-lungo termine con i suoi stakeholder** e soddisfare un **bisogno diffuso in tutti i mercati finanziari globali**.

La crescente importanza che la gestione dei fattori ESG sta acquisendo, sta portando le aziende ad **andare oltre i requisiti legali e di compliance**, mirando all'identificazione e implementazione di misure e **pratiche virtuose come parte integrante dei loro sistemi di business**, necessarie per creare valore a lungo termine.

La gestione di questi fattori è fondamentale per la **gestione etica, responsabile e trasparente** di un'organizzazione.



Contesto normativo internazionale



Contesto normativo internazionale

Spinte normative e di mercato



Nel **2014**, la Commissione Europea ha adottato la **Non-Financial Reporting Directive (NFRD)**



Nel **dicembre 2019** la Commissione Europea ha adottato il **Green Deal Europeo**: una serie di misure per rendere più sostenibili la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei



In **aprile 2021**, la Commissione Europea ha adottato una proposta di **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, per modificare gli attuali requisiti di rendicontazione della Non-financial Reporting Directive (NFRD)



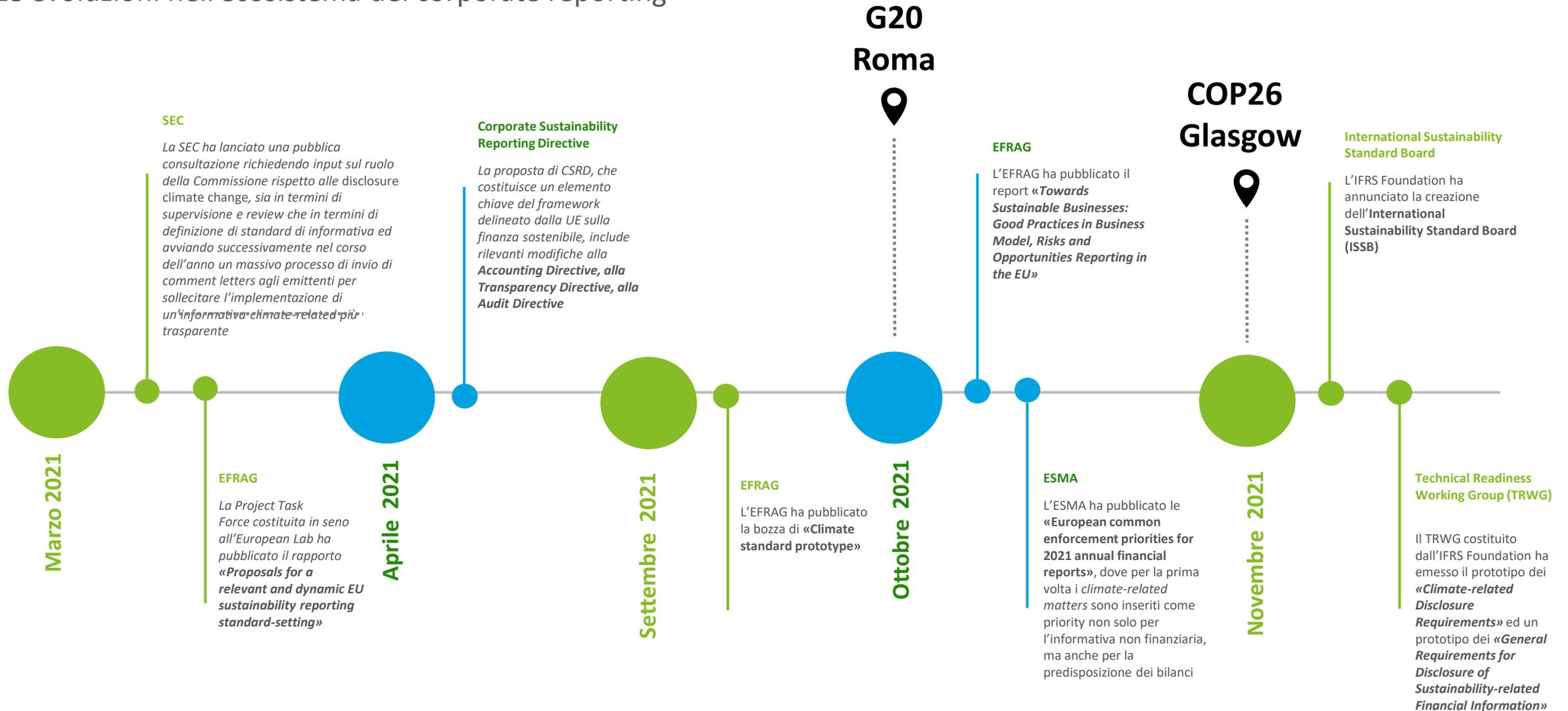
L'**8 marzo 2018** la Commissione Europea ha pubblicato l'**European Action Plan per la finanza sostenibile**



Nel **dicembre 2019** è entrato in vigore il Regolamento (EU) 2019/2088 - **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)** - e nel **giugno 2020** è stato pubblicato il Regolamento 2020/852 relativo all'istituzione di un framework per favorire gli investimenti sostenibili con riferimento alla **Tassonomia UE delle attività economiche sostenibili**

Un anno chiave per la lotta al cambiamento climatico

Le evoluzioni nell'ecosistema del corporate reporting



Contesto normativo internazionale

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): principali novità



Contesto normativo internazionale

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): perimetro

- Tutte le **società** con titoli quotati sui mercati regolamentati dell'UE *.
- Tutte le **grandi società europee non quotate** che soddisfino almeno due dei seguenti criteri:
 - ricavi netti oltre EUR 40M
 - attivo di Stato Patrimoniale oltre EUR 20M
 - dipendenti oltre 250
- Società extra-UE quotate su mercati regolamentati europei



D. Lgs.
254/2016

*Le PMI quotate avranno 3 anni aggiuntivi per conformarsi alla Direttiva mentre le Microimprese sono esonerate.

Contesto normativo internazionale

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): contenuti



Relazione sulla Gestione

Il report di sostenibilità non potrà più essere pubblicato separatamente, ma sarà incluso nella relazione sulla gestione



Fattori Ambientali

Effetti derivanti dal e adattamento al climate change, gestione delle risorse idriche, impegno nella transizione verso economia circolare, monitoraggio e gestione dell'inquinamento e la tutela degli ecosistemi



Fattori Sociali

Gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, protezione della diversità individuale e delle pari opportunità, condizioni di lavoro compreso l'equilibrio tra lavoro e vita privata e la tutela dei diritti umani



Fattori di Governance

Governance aziendale e organi di vigilanza, etica di business, interazioni con la pubblica amministrazione, sistemi di controllo interno e di risk management anche in relazione al processo di reporting

Contesto normativo internazionale

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): standard

Approccio collaborativo
e convergente

Sarà sviluppato dall'**EFRAG** assistito da
ESMA, EBA, EIOPA, EEA, ECB

Saranno presi in considerazione **standard internazionali** esistenti quali ad esempio
GRI, SASB, IIRC, CDP

Qualità
Comparabilità
Trasparenza

Integrazione con legislazione esistente, come
ad esempio SFDR, EU Taxonomy, EU ETS,
EMAS

- Implementazione attraverso atti delegati
- Pubblicazione di standard generali entro 31/10/2022 e di standard settoriali entro 31/10/2023
- Revisione degli standard ogni 3 anni

Contesto normativo internazionale

Climate Change Risk Map: livello di rischio per settore

RISK MAP

Deloitte UK ha reso disponibile il Climate Change Audit Toolkit. Il Toolkit fornisce una Industry Risk Map, che indica le aree prioritarie per i diversi **rischi fisici** (acuti - cronici) e **di transizione** (legali/policy - tecnologia - reputazione e mercato) legati al *climate change* per ciascun settore di business identificato.

Sector	Physical Risk (see 8.5)		Transition Risk (see 8.6)			
	Acute	Chronic	Policy/Legal	Market	Technology	Reputation
Agriculture	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Automotive	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Business Services	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Construction / Housebuilders	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Consumer Products	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Financial Services	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Insurance*	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Healthcare, Pharma & Biotech	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Leisure & Tourism	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Industrial & Building Products	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Mining (incl. coal)	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Oil & Gas	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Power & Utilities	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Real Estate	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Retail	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Transportation (incl. aviation and shipping)	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠
Technology, Media & Telecommunications	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠

Fonte: Climate Change toolkit, Deloitte UK, 2019

Livello di rischio	Settore
Alto	Industrial Products & Const. Mining & Metals Power & Utilities
Medio-alto	Consumer Products Insurance Oil, Gas & Chemicals
Medio	Automotive Civil Government Health Care Life Sciences Public Transport Technology Telecom, Media & Entertainment Transp., Hospitality & Svcs
Medio-basso	Banking & Capital Markets Investment Management Real Estate Retail, Wholesale & Dist.

Fonte: Nostra elaborazione. Adattamento Risk Map.

Contesto normativo nazionale



Contesto normativo nazionale

Decreto Legislativo 254/2016

Il 29 settembre 2014 il **Consiglio Europeo ha adottato la Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità**, già approvata dal Parlamento Europeo in seduta plenaria il 15 aprile 2014. Tale informativa riguarderà **questioni ambientali, sociali, aspetti legati ai dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione, diversità dei membri del board e altri aspetti legati alla sostenibilità.**

Quando è entrata in vigore in Italia

In **Italia**, dopo due consultazioni indette dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, lo Schema di Decreto Legislativo è stato sottoposto all'esame delle commissioni competenti di Camera e Senato.

Il Decreto Legislativo n.254 è stato definitivamente emanato il 30 dicembre 2016 e i soggetti interessati saranno tenuti a rendicontare al più tardi per l'anno di reporting 2017.

A chi si applica

I soggetti interessati saranno coloro che rientrano nei **seguenti criteri**:

- **Essere una grande impresa***;
- **Avere in media più di 500 dipendenti** (a livello consolidato per Gruppi);
- **Essere un ente di interesse pubblico***, ossia aziende quotate, istituti di credito, assicurazioni o altre imprese considerate come tali dalla legislazione nazionale in ragione della loro natura, della loro attività, della loro dimensione o della loro forma societaria.

Si stima che la nuova Direttiva riguarderà circa 6.000 imprese in Europa e circa 300-400 realtà a livello italiano.

* Secondo le nozioni della Direttiva 2013/34/EU.

L'obiettivo della Direttiva è di migliorare la trasparenza e l'accountability di alcune grandi imprese sui temi non finanziari.

Contesto normativo nazionale

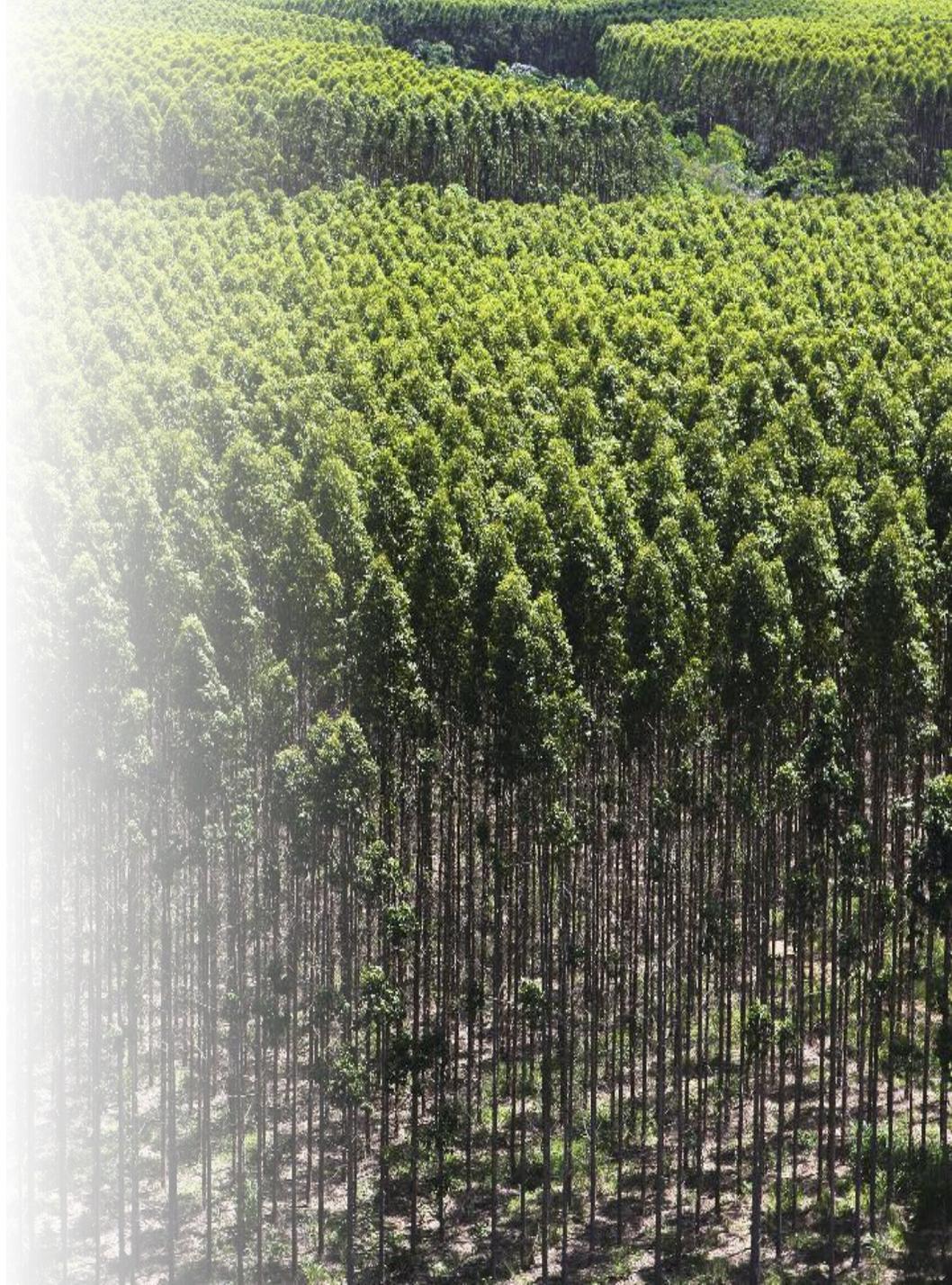
Informazioni da rendicontare

Considerando le tematiche presentate di seguito **richieste dal Decreto**, le organizzazioni devono **svolgere un'analisi di materialità** per **identificare le tematiche rilevanti**. L'analisi permette di identificare e valutare le tematiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale che riflettono gli aspetti significativi per l'attività dell'organizzazione ed i suoi stakeholder.

Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività	TEMI da includere	Descrivendo almeno i seguenti AMBITI	Reporting at least on the following INFORMATION
	Ambientali Sociali Attinenti al personale Rispetto dei diritti umani Lotta alla corruzione	a) Modello aziendale di gestione e organizzazione (connesso al Modello 231) b) Le politiche praticate, i risultati conseguiti e gli indicatori c) I principali rischi, generati o subiti connessi ai suddetti temi (inclusa la catena di fornitura)	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzo di risorse energetiche, distinguendo tra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili▪ Impiego di risorse idriche▪ Emissioni di gas serra ed emissioni di inquinanti in atmosfera▪ Impatto, anche a medio termine, su ambiente, salute e sicurezza, associato ai fattori di rischio▪ Aspetti sociali attinenti alla gestione del personale, alle azioni per garantire la parità di genere, all'attuazione di convenzioni internazionali e alle modalità di dialogo con le parti sociali▪ Rispetto dei diritti umani, misure adottate per prevenirne le violazioni, azioni poste in essere per impedire atteggiamenti o azioni discriminatorie▪ Lotta alla corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti adottati

Le società che **non praticano politiche** in relazione a tali ambiti devono fornire all'interno della dichiarazione le **motivazioni della scelta, indicando le ragioni in maniera chiara e articolata (principio del comply or explain)**.

La reportistica di sostenibilità



La reportistica di sostenibilità

Il percorso di sviluppo verso la sostenibilità

Il percorso evolutivo nella gestione responsabile di un'organizzazione può essere analizzato secondo i seguenti **stadi di maturità** che caratterizzano il grado di comprensione e di sviluppo rispetto ai temi di sostenibilità.



La reportistica di sostenibilità

Cos'è il Bilancio di Sostenibilità?

Documento consuntivo che offre un quadro completo dell'attività e dei risultati raggiunti durante l'anno dall'organizzazione in relazione agli obiettivi dichiarati e alle **linee programmatiche per il futuro**

I benefici del reporting di sostenibilità

1

Descrivere non solo le **performance** di un'organizzazione, ma anche le modalità di gestione degli aspetti maggiormente rilevanti in termini di **principi, valori, politiche e sistemi di gestione**, offrendo uno sguardo prospettico su **impegni e obiettivi futuri** verso lo sviluppo sostenibile.

2

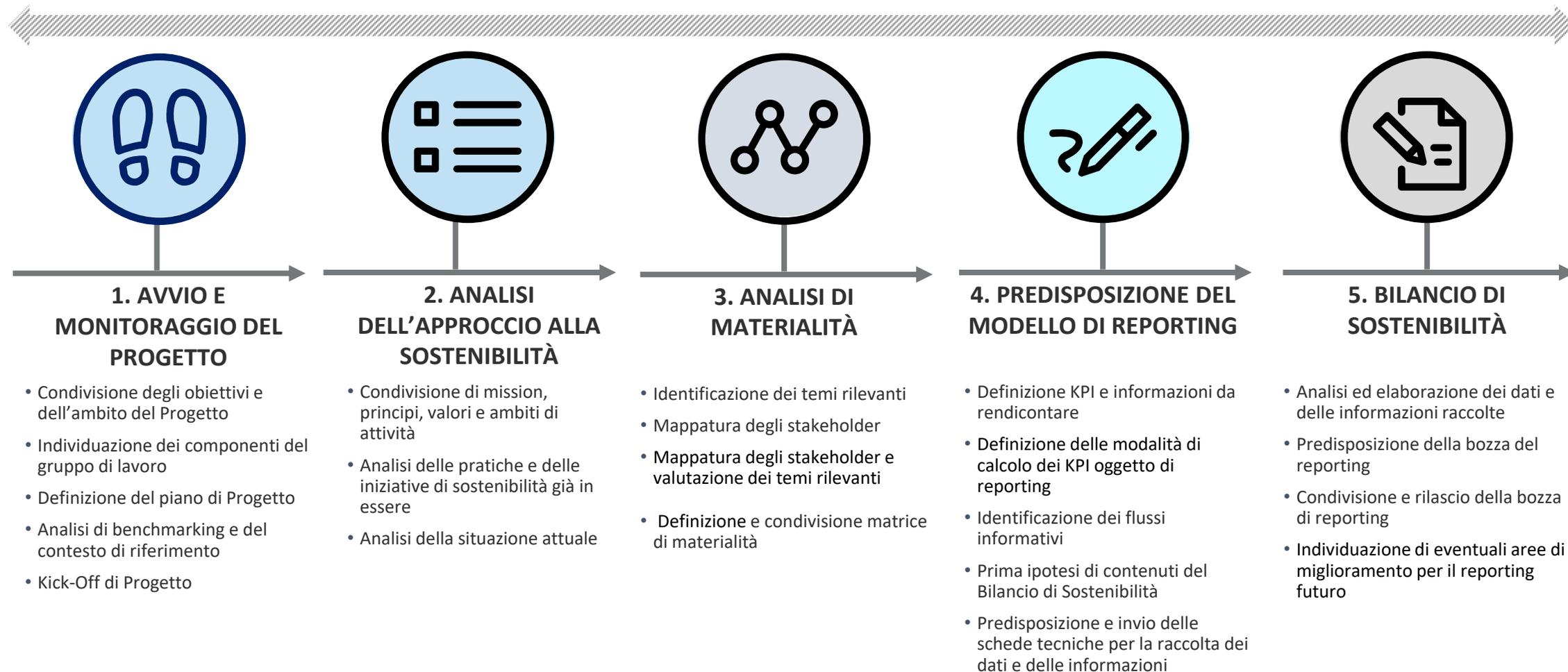
Misurare, comunicare l'assunzione di responsabilità (accountability) nei confronti degli **stakeholder** sia interni che esterni rispetto agli **impatti economici, sociali e ambientali** dell'organizzazione.

3

Rappresentare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa **interdipendenza tra i fattori economici, sociali e ambientali** caratteristici del **contesto** in cui l'impresa opera.

La reportistica di sostenibilità

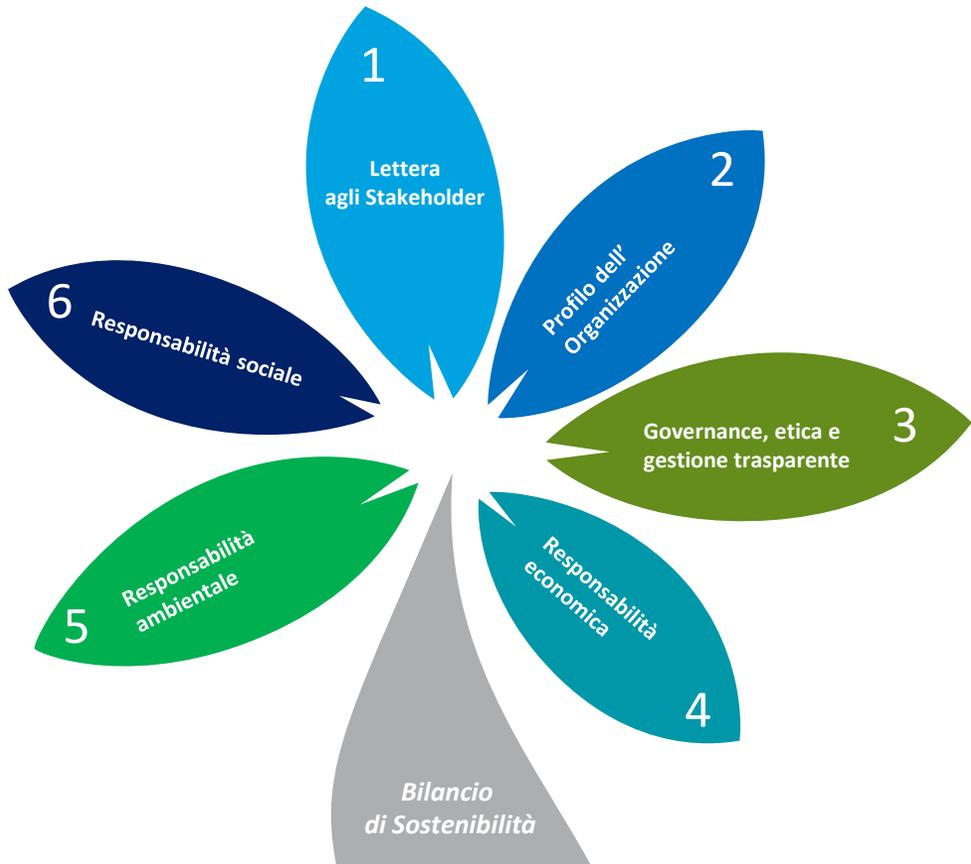
Predisposizione del Bilancio di Sostenibilità - Fasi e attività



La reportistica di sostenibilità

Ipotesi contenuti del Bilancio di Sostenibilità

ESEMPLIFICATIVO



Lettera agli Stakeholder

- Finalità del report
- Obiettivi di medio/lungo termine e risultati raggiunti in ambito di sostenibilità

Profilo dell'Organizzazione

- Descrizione del business, partnership commerciali, creazione del valore
- Mappa degli stakeholder
- Analisi di materialità
- Gestione della sostenibilità

Governance, etica e gestione trasparente

- Struttura di governo
- Assetto organizzativo
- Etica, integrità e trasparenza
- Lotta alla corruzione
- Compliance normativa tecnica

Responsabilità economica

- Performance economica e investimenti sostenibili
- Creazione e distribuzione del valore
- Impatti economici indiretti

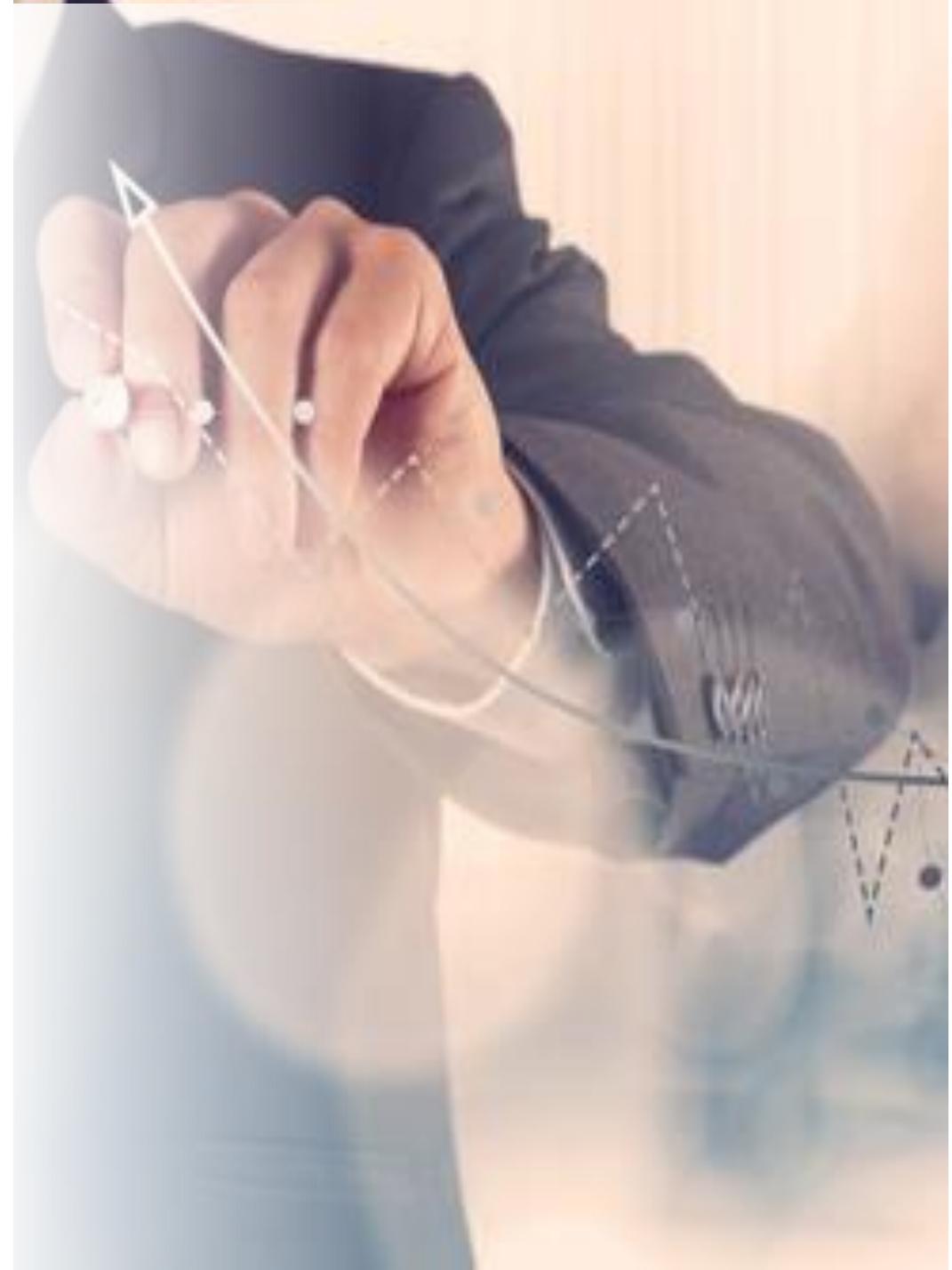
Responsabilità ambientale

- Politiche di gestione ambientale
- Energia
- Emissioni
- Iniziative di efficienza energetica e riduzione delle emissioni
- Prelievi e scarichi idrici
- Gestione dei rifiuti
- Economia circolare
- Logistica
- Utilizzo delle risorse
- Ripristini ambientali
- Tutela della biodiversità

Responsabilità sociale

- Qualità e innovazione
- Tutela dei diritti umani e dei lavoratori
- Dati organico e politiche di gestione del personale
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Diversità e inclusione
- Formazione e sviluppo dei dipendenti
- Welfare aziendale
- Rapporto con le comunità locali
- Politiche di approvvigionamento responsabile

GRI Standards



GRI Standards

Evoluzione

I "**Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**" ("**GRI Standards**") sono uno standard di rendicontazione internazionale definito dal GRI - *Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria e costituiscono un modello di reporting universalmente accettato, guidato dallo scopo di favorire comparabilità, affidabilità e verificabilità delle informazioni.



Data di entrata in vigore: report pubblicati dal 1° gennaio 2023

2000 — 2002 — 2006 — 2011 — 2013 — 2016 — 2021 —

GRI Standards

Struttura

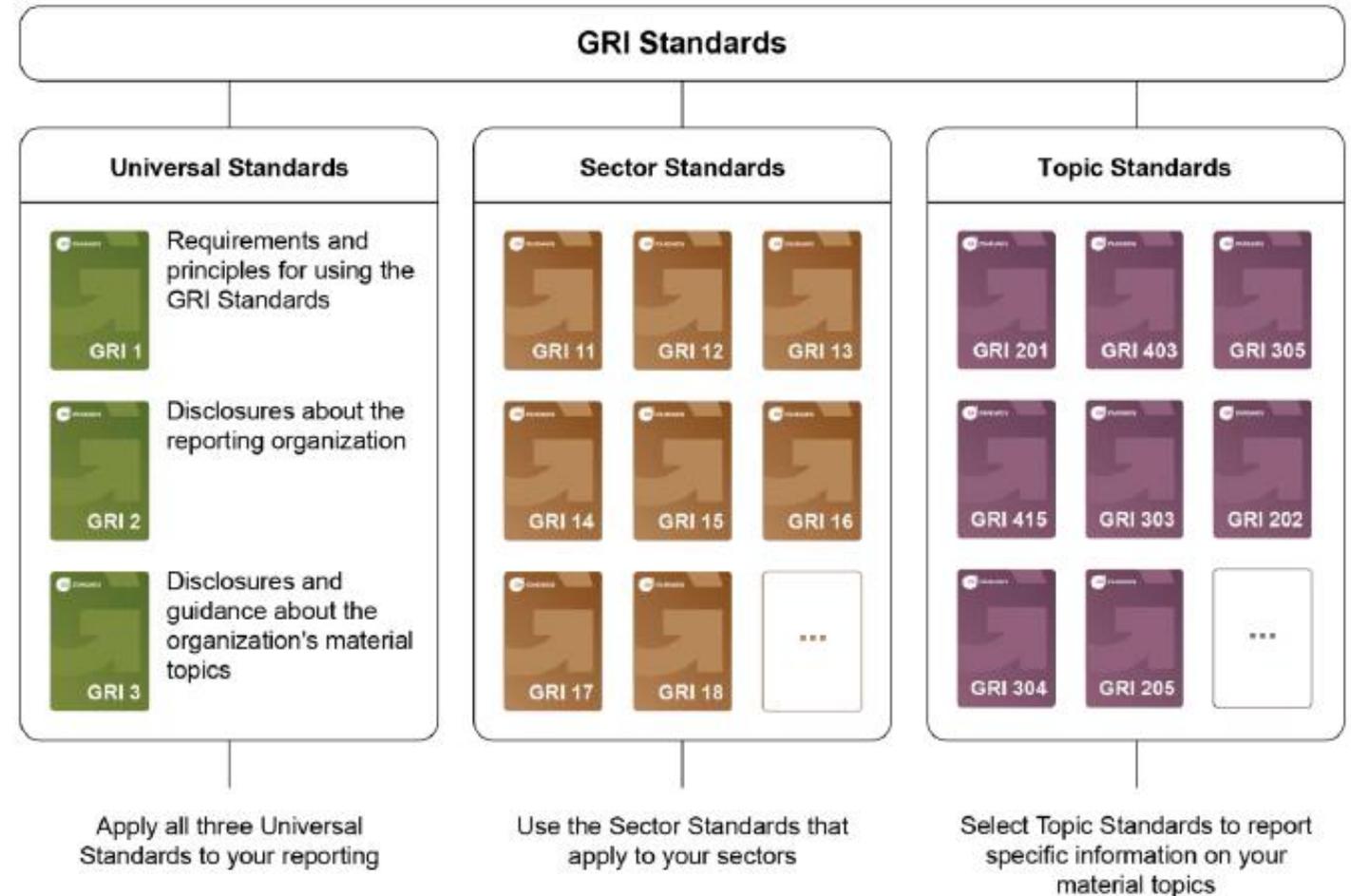
I GRI Standards sono strutturati come una **serie di standard interconnessi**.

Sono stati **sviluppati principalmente per essere utilizzati insieme** per aiutare un'organizzazione a redigere un report di sostenibilità basato sui Principi di rendicontazione e incentrato sui temi materiali.

La redazione di un report redatto in conformità ai GRI Standards fornisce un'**immagine completa ed equilibrata dei temi materiali** di un'organizzazione e dei **relativi impatti** e di come tali impatti vengono gestiti.

I GRI Standards sono suddivisi in **tre serie**:

- Standard universali
- Standard settoriali
- Standard specifici
 - 200 (temi economici)
 - 300 (temi ambientali)
 - 400 (temi sociali)



GRI Standards

GRI 1: Foundation 2021

Di seguito sono presentate le sezioni del modulo **GRI 1: Foundation 2021**



Il GRI 1 si compone di:

Introduzione

1. Scopo e sistema di utilizzo degli standard GRI
2. Concetti chiave
3. Requisiti per rendicontare in conformità ai GRI Standards
4. Principi di reporting
5. Raccomandazioni ulteriori per il reporting

Appendix 1: esempio di *GRI content index* per la rendicontazione in conformità ai GRI Standard

Appendix 2: esempio di *GRI content index* per la rendicontazione *with reference* ai GRI Standard

Glossario

Bibliografia



- Introduce lo **scopo** e il **sistema di utilizzo** degli standard GRI e spiega i **concetti chiave** per il reporting di sostenibilità
- Delinea i **requisiti** e i **principi** per il reporting secondo gli standard GRI

GRI Standards

Modalità di utilizzo

Le modalità di utilizzo dei *GRI Standards* sono due:

1

Utilizzare i *GRI Standards* come un **set** per predisporre un bilancio di sostenibilità «*in accordance*» rispetto agli *Standards* stessi

Questo approccio, ***GRI in accordance***, è consigliato per le organizzazioni che intendono fornire un quadro complessivo degli impatti economici, sociali (inclusi i diritti umani, cui è assegnata particolare rilevanza nell'ultima release dei GRI Standards) dell'organizzazione, e su come vengono gestiti.

Le organizzazioni che redigono un bilancio in accordance rispetto ai GRI Standards hanno l'obbligo di applicare una serie di requisiti.

2

Utilizzare ***Standards selezionati***, o parte di questi, per rendicontare specifiche informazioni

Questo approccio, definito ***GRI Referenced***, è consigliato per le organizzazioni che intendono offrire disclosure solo di alcuni dei propri impatti economici, sociali e ambientali.

Le organizzazioni che lo seguono, devono indicare dettagliatamente lo Standard (o la parte di questo) utilizzato per ciascuno dei contenuti *GRI Referenced*, fornire tutte le informazioni necessarie richieste dalla disclosure fornita e notificare al GRI l'utilizzo dei *GRI Standards*.

GRI Standards

Concetti chiave

I *key concept* costituiscono le **basi del reporting di sostenibilità**. Questi sono interconnessi e mirano ad **aiutare un'organizzazione a identificare e rendicontare i suoi impatti più significativi sull'economia, l'ambiente e le persone**, compresi i diritti umani. Questi impatti più significativi sono indicati come temi materiali dell'organizzazione. La due diligence e il coinvolgimento degli stakeholder guidano l'organizzazione nel processo di identificazione di questi impatti più significativi.



Stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi che hanno interessi che sono o potrebbero essere influenzati dalle attività di un'organizzazione.



Impatti

L'effetto che un'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, l'ambiente o le persone, compresi i loro diritti umani, come risultato delle sue attività o relazioni commerciali.



Temi materiali

I temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.



Due Diligence

Il processo attraverso il quale un'organizzazione identifica, previene, mitiga e rende conto di come affronta i suoi impatti negativi reali e potenziali sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

GRI Standards

Requisiti per rendicontare in conformità ai GRI Standards

Di seguito sono indicati i **requisiti** per rendicontare «**in accordance**» ai GRI Standards

- 1 Applicare i **principi** di reporting
- 2 Rendicontare **tutte** le disclosure presenti nel **GRI 2: General Disclosure 2021** (ex 102); le reason for omission sono ammesse per tutte le disclosures tranne che per 2-1, 2-2,2-3, 2-4, 2-5.
- 3 Definire le **tematiche materiali** (secondo il processo che si trova nelle disclosure GRI 3 e utilizzando il GRI Sector Standard se presente)
- 4 Rendicontare **tutte** le disclosure presenti nel **GRI 3: Material Topics 2021** (ex 103)
- 5 Per ogni tematica materiale **rendicontare le disclosures rilevanti dei GRI Topic Standard correlati** e, per il **GRI Sector Specific** applicabile, rendicontare **tutte** le disclosure elencate per quel tema materiale
- 6 Fornire le reasons for omission per i requirement e le informazioni che l'organizzazione non è in grado di fornire, ove consentito
- 7 Pubblicare il GRI Content Index
- 8 Fornire uno statement sull'utilizzo del GRI
- 9 Inviare notifica al GRI

GRI Standards

Principi di rendicontazione

I *Principi di rendicontazione* sono un set di **8 principi da utilizzare durante tutto il processo di reporting** per realizzare un Bilancio di sostenibilità in conformità ai GRI Standards. Questi si focalizzano sulla **qualità e sulla presentazione delle informazioni**.

Accuracy

L'organizzazione deve riportare informazioni corrette e sufficientemente dettagliate per **permettere una valutazione degli impatti dell'organizzazione**

Balance

L'organizzazione deve riportare le informazioni in modo **imparziale** e fornire una **rappresentazione equa degli impatti negativi e positivi** dell'organizzazione

Clarity

L'organizzazione deve presentare le informazioni in modo che siano **accessibili, fruibili e comprensibili**

Comparability

L'organizzazione deve selezionare e riportare le informazioni in **modo coerente** per permettere un'**analisi dei trend nel tempo** e un'analisi degli impatti **rispetto a quelli di altre organizzazioni**

Completeness

L'organizzazione deve fornire **informazioni sufficienti** per permettere una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di riferimento

Sustainability Context

L'organizzazione deve riportare informazioni sui suoi impatti nel **contesto più ampio dello sviluppo sostenibile**

Timeliness

L'organizzazione deve **riportare le informazioni in modo regolare e renderle disponibili in tempo** per gli utenti delle informazioni per prendere decisioni

Verifiability

L'organizzazione deve raccogliere, registrare, compilare e analizzare le **informazioni** in modo tale che queste **possano essere esaminate per stabilirne la qualità**

Raccomandazioni aggiuntive per il reporting

- Allineare il reporting di sostenibilità con altri report
- Migliorare la credibilità del reporting di sostenibilità (controllo interno e garanzia esterna)
- Coinvolgimento di gruppi di stakeholder o di esperti

GRI Standards

GRI 2: General Disclosures 2021

Di seguito sono presentate le sezioni del modulo **GRI 2: General Disclosures 2021**



Il GRI 2 si compone di:

Introduzione

1. L'organizzazione e le sue pratiche di segnalazione
2. Attività e lavoratori
3. Governance
4. Strategia, politiche e pratiche
5. Coinvolgimento degli stakeholder

Glossario

Bibliografia



- Contiene indicatori di **contesto** e relativi a **pratiche di reporting, governance, strategia e politiche**
- Aiuta a delineare il **profilo e la dimensione dell'organizzazione** e a fornire il contesto per comprendere i suoi impatti

Disclosure 2-9 Governance structure and composition

- **The organization shall:**
 - a. **describe its governance structure, including committees of the highest governance body;**
 - b. **list the committees of the highest governance body that are responsible for decision-making on and overseeing the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people;**
 - c. **describe the composition of the highest governance body and its committees by:**
 - i. **executive and non-executive members;**
 - ii. **independence;**
 - iii. **tenure of members on the governance body;**
 - iv. **number of other significant positions and commitments held by each member, and the nature of the commitments;**
 - v. **gender;**
 - vi. **under-represented social groups;**
 - vii. **competencies relevant to the impacts of the organization;**
 - viii. **stakeholder representation.**

GRI Standards

GRI 2: General Disclosures 2021 | Esempi (2/2)

Disclosure 2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting

- The organization shall:
 - a. report whether the highest governance body is responsible for reviewing and approving the reported information, including the organization's material topics, and if so, describe the process for reviewing and approving the information;
 - b. if the highest governance body is not responsible for reviewing and approving the reported information, including the organization's material topics, explain the reason for this.

Disclosure 2-29 Approach to stakeholder engagement

- The organization shall:
 - a. describe its approach to engaging with stakeholders, including:
 - i. the categories of stakeholders it engages with, and how they are identified;
 - ii. the purpose of the stakeholder engagement;
 - iii. how the organization seeks to ensure meaningful engagement with stakeholders.

GRI Standards

GRI 3: Material Topics 2021

Di seguito sono presentate le sezioni del modulo **GRI 3: Material Topics 2021**



Il GRI 3 si compone di:

Introduzione

- 1. Guida per determinare i temi materiali**
- 2. Informativa sui temi materiali**
 - Disclosure 3-1 Processo per determinare i temi materiali
 - Disclosure 3-2 Lista dei temi materiali
 - Disclosure 3-3 Modalità di gestione dei temi materiali

Glossario

Bibliografia



- Fornisce una **guida per determinare i temi materiali** e spiega **come utilizzare i GRI Sector Standards** in questo processo
- Contiene indicatori per **riportare informazioni sul processo di determinazione** dei temi materiali e **come sono gestiti**

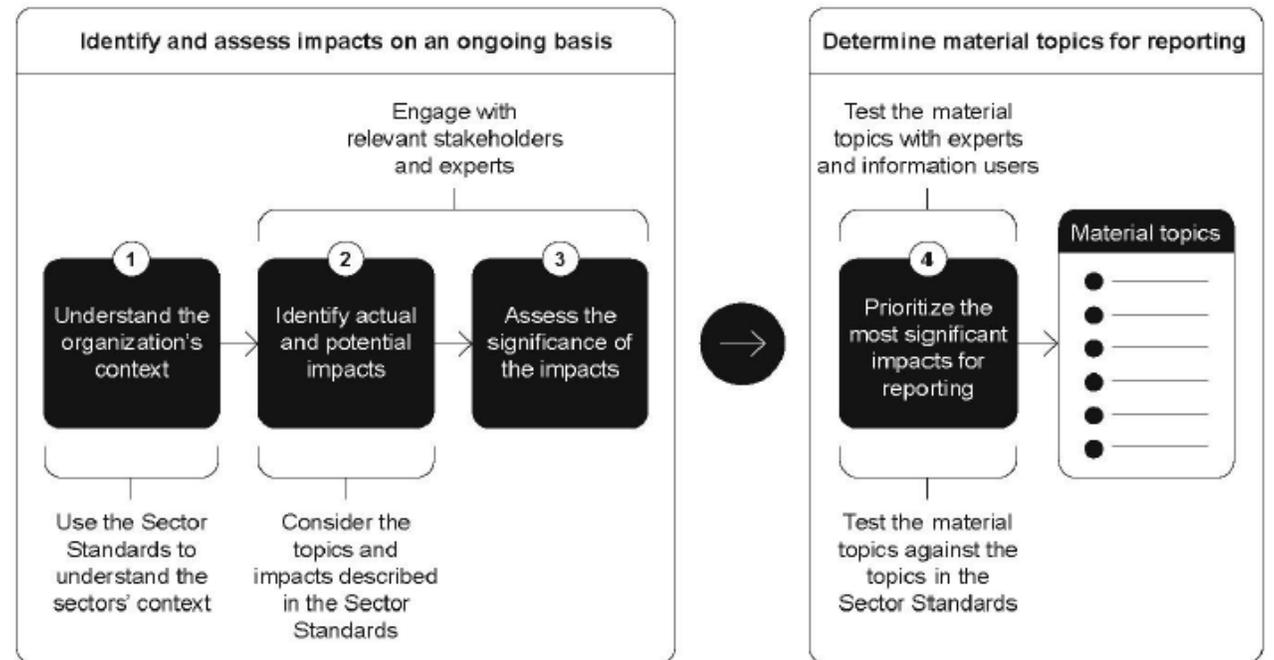
GRI Standards

Guida per determinare i temi materiali

I GRI Standards pongono l'accento sulla necessità per le organizzazioni di concentrare il processo di rendicontazione sui temi che sono **sufficientemente importanti - materiali - da comportare la necessità di rendicontare informazioni su di essi.**

É stata introdotta una linea guida per la definizione delle tematiche materiali che segue i seguenti **step** :

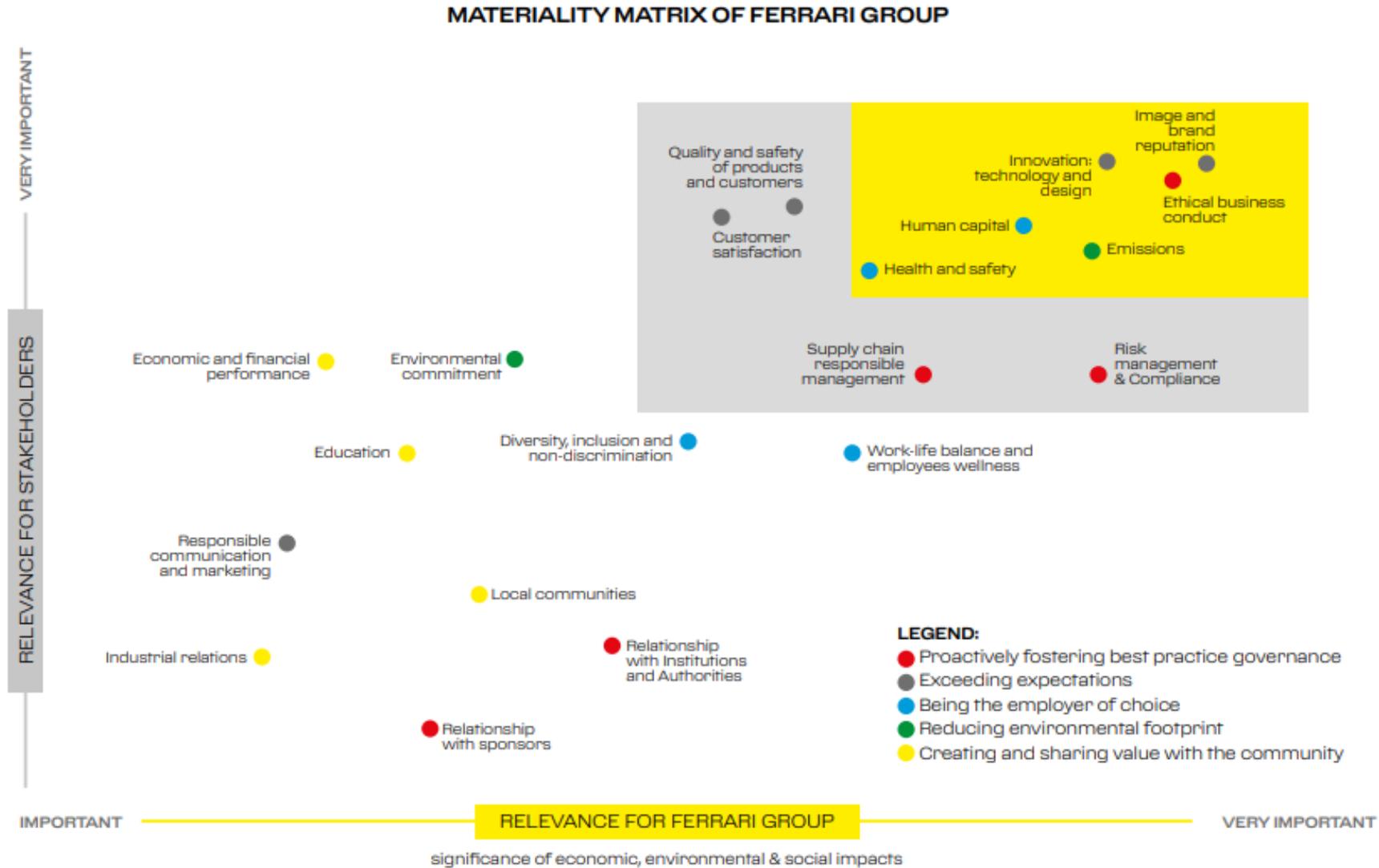
- 1 Comprensione del **contesto** dell'organizzazione
- 2 Identificazione degli **impatti attuali e potenziali** – sono da considerare anche i topic dei **Sector Standard** applicabili
- 3 Valutazione della **significatività degli impatti** – con **ingaggio degli stakeholder**
- 4 **Prioritizzazione degli impatti** maggiormente significativi per il reporting - gli stessi sono da testare con **esperti e stakeholder**
- 5 Creazione della **lista di material topic**



- Il concetto di **materialità** è strettamente connesso con quello di **impatto**: i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.
- L'organizzazione dovrebbe far approvare l'analisi di materialità al più alto organo di governo

GRI Standards

L'analisi di materialità: l'esempio di Ferrari



GRI Standards

Informativa sui temi materiali | GRI 3-3 Modalità di gestione dei temi materiali

Per ogni tema materiale, l'organizzazione è tenuta a:

Descrivere i suoi impatti reali e potenziali e come è coinvolta negli impatti

Descrivere i suoi impegni, le politiche, le procedure e le sue azioni per gestire il tema

Segnalare come monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni

Descrivere come il coinvolgimento con gli stakeholder ha influito sulle proprie decisioni e politiche

GRI Standards

Informazioni richieste sui temi materiali

Per ciascun tema materiale, le organizzazioni devono:

- Rendicontare **l'informativa sulla modalità di gestione**, utilizzando il modulo GRI 3-3: Modalità di gestione
- Se presente un Sector Standard applicabile, rendicontare **tutte le informative specifiche elencate per quel tema nel Sector Standard, a meno che non siano considerate non applicabili dall'organizzazione**
- Rendicontare **le informative specifiche** dei Topic Standard correlate al tema materiale, quando presenti.



Non vi è un numero minimo di informative da rendicontare per i Topic Standards: l'organizzazione deve rendicontare solo le **disclosure rilevanti per i propri impatti in relazione al tema materiale in oggetto**; l'analisi della rilevanza è basata su un proprio assessment.

In alcuni casi, le organizzazioni possono identificare dei **temi materiali** che **non sono riconciliabili con GRI Standard specifici esistenti**.

In questo caso, le organizzazioni devono:



riconciliare il *tema materiale* con un **Standard specifico simile** o **relativo al medesimo argomento**, se possibile (es. se un'organizzazione ha identificato come *tema materiale* 'water conservation', può utilizzare lo Standard specifico GRI 303: Acqua e scarichi idrici per rendicontare informazioni sul *tema materiale*)



se non è possibile riconciliare il *tema materiale* con alcun Standard specifico, **rendicontare comunque informazioni appropriate** su di esso.

GRI Standards

Standard specifici

Topic Standard	
Serie	Informativa
ECONOMICA	<ul style="list-style-type: none"> • 201 Performance economiche - 2016 • 202 Presenza sul mercato - 2016 • 203 Impatti economici indiretti - 2016 • 204 Pratiche di approvvigionamento - 2016 • 205 Anti-corrruzione - 2016 • 206 Comportamento anticoncorrenziale - 2016 • 207 Imposte - 2019
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • 301 Materiali - 2016 • 302 Energia - 2016 • 303 Acqua e scarichi idrici - 2018 • 304 Biodiversità - 2016 • 305 Emissioni - 2016 • 306 Rifiuti - 2020 • 308 Valutazione ambientale dei fornitori - 2016
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • 401 Occupazione - 2016 • 402 Relazioni tra lavoratori e management - 2016 • 403 Salute e sicurezza sul lavoro - 2018 • 404 Formazione e istruzione - 2016 • 405 Diversità e pari opportunità - 2016 • 406 Non discriminazione - 2016 • 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva - 2016 • 408 Lavoro minorile - 2016 • 409 Lavoro forzato o obbligatorio – 2016 • 410 Pratiche per la sicurezza - 2016 • 411 Diritti dei popoli indigeni - 2016 • 413 Comunità locali - 2016 • 414 Valutazione sociale dei fornitori - 2016 • 415 Politica pubblica - 2016 • 416 Salute e sicurezza dei clienti - 2016 • 417 Marketing ed etichettatura - 2016 • 418 Privacy dei clienti - 2016

GRI Standards

Standard di settore

L'organizzazione è tenuta a utilizzare il/i **GRI Sector Standards applicabile/i** nel determinare i suoi temi materiali.

Gli standard di settore contengono una **lista di probabili temi materiali che sono stati identificati sulla base degli impatti più significativi dei settori**.

Mentre per alcune organizzazioni tutti i temi inclusi negli standard di settore risultano materiali, per altre organizzazioni potrebbe non essere così: l'organizzazione deve rivedere ogni tema incluso negli standard di settore e valutare se è materiale, in base alle sue circostanze specifiche.

Sector Standard		
Gruppo	Settore	Release date
Basic materials and needs	• Oil and gas (maggiori dettagli sull'ambito di applicazione nella slide successiva)	• Ottobre 2021 - <i>Effective date: 1 gennaio 2023</i>
	• Coal	• Marzo 2022 - <i>Effective date: 1 gennaio 2024</i>
	• Agriculture, Aquaculture, and Fishing	• Previsto II Q 2022
	• Mining	• Previsto III Q 2023

Ulteriori settori per cui verranno elaborati standard settoriali

Group I - Basic materials and needs <ul style="list-style-type: none"> • Food • Textiles and apparel • Banking • Insurance • Asset management • Utilities • Renewable energy • Forestry • Metal processing 	Group II - Industrial <ul style="list-style-type: none"> • Construction materials • Aerospace and defense • Automotive • Construction • Chemicals • Machinery and equipment • Pharmaceuticals • Electronics 	Group III - Transport, infrastructure and tourism <ul style="list-style-type: none"> • Media and communication • Software • Real estate • Transportation infrastructure • Shipping • Trucking • Airlines • Trading, distribution and logistics • Packaging 	Group III - Other services and light manufacturing <ul style="list-style-type: none"> • Educational services • Household durables • Managed health care • Medical equipment and services • Retail • Security services and correctional facilities • Restaurants • Commercial services • Non-profit organizations
--	--	--	--

Le priorità dell'ESMA sui bilanci IFRS



Climate-related matters

L'ESMA continua a porre l'accento sulla **rilevanza delle tematiche ambientali**, ed in particolare le misure messe in atto dagli emittenti per **prevenire e mitigare le conseguenze negative** associate al cambiamento climatico e al rischio dell'incremento delle temperature medie.

Rischi *climate* nei principi IFRS

Nel mese di Nov 2020 lo IASB ha pubblicato del materiale didattico sugli effetti che le questioni *climate-related* hanno sui bilanci. L'ESMA richiede che si prenda in considerazione questa documentazione nella valutazione degli impatti *climate* e che, in coerenza con lo IAS 1.112, si fornisca informativa nelle note al bilancio.

Coerenza tra informativa finanziaria e non finanziaria

L'ESMA sottolinea l'importanza di inserire un'informativa che tenga conto dei rischi legati al clima, aspetto che può richiedere considerazioni con un orizzonte temporale più lungo rispetto a quello generalmente considerato per i rischi finanziari. Informazioni coerenti devono essere incluse nelle comunicazioni al mercato, nella relazione sulla gestione, nella dichiarazione non finanziaria e nei prospetti informativi. L'informativa può essere inserita tramite unica nota o attraverso una mappatura di dove le diverse informazioni climate-related sono state incluse.

02

03

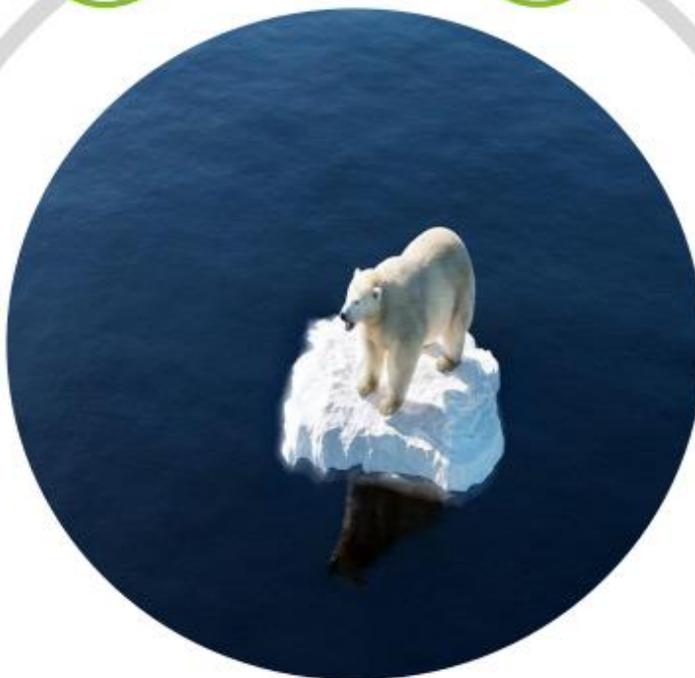
Materialità

L'ESMA sottolinea che i requisiti previsti dallo IAS 1.7 per la determinazione della rilevanza devono essere tenuti in considerazione anche con riferimento alle tematiche climatiche. È richiesto che gli emittenti considerino sia i fattori quantitativi che qualitativi nonché l'interazione tra gli stessi.

04

Significant judgement e estimation uncertainty

Gli emittenti, in particolare quelli appartenenti ai settori più colpiti, sono tenuti alla divulgazione dei giudizi compiuti con riferimento ai rischi climatici (ad esempio quelli relativi a eventuali scenari climatici su cui sono state formulate ipotesi) che presentano un potenziale impatto significativo sul valore di attività e passività iscritte in bilancio. L'ESMA si attende che gli emittenti dichiarino nei propri bilanci in che modo le ipotesi, le stime e i giudizi previsionali applicati nella preparazione dello stesso siano coerenti con le informazioni incluse nella corrispondente relazione sulla gestione e dichiarazione non finanziaria.



Climate-related matters - Significant judgement e estimation uncertainty



L'ESMA si attende che gli emittenti tengano conto delle tematiche *climate-related* nella formulazione delle considerazioni circa l'eventuale cambiamento della **vita utile** dei *non current asset* e del **valore residuo di tangible ed intangible assets**.

- Valutare se esistono indicazioni che le attività non finanziarie siano da svalutate come conseguenza delle misure di attuazione dell'accordo di Parigi e dei rischi climatici
- Utilizzare ipotesi che riflettano i rischi climatici
- Adattare le analisi di sensitività per tenere conto dei rischi e degli impegni climatici assunti dall'emittente

Se ci si attende che il cambiamento climatico possa avere un **impatto significativo sui futuri flussi finanziari attesi** per una specifica attività o CGU, è richiesto che le specifiche considerazioni effettuate nella determinazione del valore recuperabile dell'attività o della CGU siano fornite.



Important notice

This document has been prepared by Deloitte & Touche S.p.A. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte & Touche S.p.A. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte & Touche S.p.A.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte & Touche S.p.A. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte & Touche S.p.A, a company registered in Italy with registered number 03049560166 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.